

tanto un uomo che prega, quanto piuttosto egli stesso tutto trasformato in preghiera vivente.

FF 682

Colloca i tuoi occhi davanti allo specchio dell'eternità, colloca la tua anima nello splendore della gloria, colloca il tuo cuore in Colui che è figura della divina sostanza, e trasformati interamente, per mezzo della contemplazione, nella immagine della divinità di Lui. Allora anche tu proverai ciò che è riservato ai soli suoi amici, e gusterai la segreta dolcezza che Dio medesimo ha riservato fin dall'inizio per coloro che lo amano.

Senza concedere neppure uno sguardo alle seduzioni, che in questo mondo fallace ed irrequieto tendono lacci ai ciechi che vi attaccano il loro cuore, con tutta te stessa ama Colui che per amor tuo tutto si è donato.

FF 2888

Lettera di S. Chiara ad Agnese

Ho una bella notizia...
io l'ho incontrato

PIETRO CELESTINO E LA PREGHIERA

Pregiera.....

⁵E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. ⁶Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. ⁷Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole.

Mt 6,5-7

Silenzio....

Elia entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Che cosa fai qui, Elia?». ¹⁰Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita». ¹¹Gli disse: «Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore». Ed ecco che il Signore passò.

Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. ¹²Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. ¹³Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna.

1Re 19, 9-13

Il Signore non è in nessuno dei segni di potenza, né il fuoco, né il vento, né il terremoto. Dove abita Dio? «Dopo il fuoco ci fu un mormorio di vento leggero. Elia **conosce Dio nella voce del silenzio**, anzi nel tenue silenzio. Che cosa significa questo? Che Dio non parla nei segni della potenza e della grandezza del mondo. **Dio parla laddove la tua intelligenza e il tuo cuore non gli danno appuntamento**, Dio parla sorprendentemente laddove è il "silenzio a parlarti di Lui, voce del silenzio. Dio non ti parla nella potenza e nella grandezza, ma nella sconfitta. **Dio ti parla nel silenzio.**

Intervento di Mons. Bruno Forte a Camaldoli nel 2001

io la **sedurrò**, la **condurrò** nel deserto e **parlerò** al suo cuore. **17**Le **renderò** le sue vigne e **trasformerò** la valle di Acor in porta di speranza.

Os 2,16-17

Amà il silenzio più di tutto.

Poiché esso ti dà di portare frutto. La lingua non sa spiegarlo. Sforziamoci anzitutto di tacere.

È dal silenzio che nasce ciò che ci condurrà al silenzio. Perché allora Dio ti fa sentire ciò che nasce dal silenzio.

All'inizio, il tacere ti richiede uno sforzo, ma in seguito nasce in noi come una misteriosa forza che ci attira.

Che Dio ti doni di percepire distintamente ciò che nasce dal vero silenzio. Se cominci ad addentrarti in questa via, una inesprimibile luce zampillerà in te... il cuore è come se sentisse l'intimo sapore di ogni realtà, al fondo di una mirabile contemplazione.

L'uomo diventa come fanciullo in mezzo alle creature.

Isacco di Ninive, monaco del VII secolo

Ascolto....

4Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. **5**Tu **amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze.** **6**Questi precetti che oggi ti do, **ti stiano fissi nel cuore.** **7**Li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando ti troverai in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai. **8**Te li legherai alla mano come un segno, ti saranno come un pendaglio tra gli occhi **9**e li scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue porte.

Dt 6, 4-9

Dialogo....

la preghiera di Celestino V
alla Trinità

Potenza del Padre, **confortami**,
Sapienza del Figlio, **insegnami**,
Grazia dello Spirito Santo, **illuminami**.
Fammi il dono di conoscerti,
che io ti possa amare e temere
e possa fare ciò che piace a te.
che io possa spendermi
e ritenermi disprezzabile
e non cadere nel peccato mortale
e non abbia a perdere la vita eterna. Amen

confortami.....

insegnami.....

illuminami....

Dalle fonti francescane

95. Quando pregava nelle selve e in luoghi solitari, riempiva i boschi di gemiti, bagnava la terra di lacrime, si batteva con la mano il petto; e lì, quasi *approfitando di un luogo più intimo e riservato, dialogava spesso ad alta voce col suo Signore: rendeva conto al Giudice, supplicava il Padre, parlava all'Amico, scherzava amabilmente con lo Sposo. E in realtà, per offrire a Dio in molteplice olocausto tutte le fibre del cuore, considerava sotto diversi aspetti Colui che è sommamente Uno. Spesso senza muovere le labbra, meditava a lungo dentro di sé e, concentrando all'interno le potenze esteriori, si alzava con lo spirito al cielo. In tale modo dirigeva tutta la mente e l'affetto a quell'unica cosa che chiedeva a Dio: non era*